



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 4 al 11 giugno 2023

Lo spirito precede

Prendo lo spunto dalla recente festa di Pentecoste. Anche gli Ebrei la celebravano 50 giorni dopo la Pasqua. Era una festa originariamente agricola, riempita poi di significato legato alla loro storia di popolo guidato da Dio. Se la Pasqua era la festa delle primizie della stagione primaverile (i pani azzimi erano fatti con il nuovo raccolto di orzo), la Pentecoste era la festa del raccolto nella sua abbondanza. I significati storici delle due feste erano la liberazione e, successivamente, il dono della Legge nel deserto, al monte Sinai.

Il significato originalissimo cristiano è, invece, il dono dello Spirito Santo. Mai gli Ebrei, convinti assertori del Dio uno, avrebbero pensato allo Spirito Santo come noi cristiani che crediamo, sì, all'unità di Dio, ma nella Trinità delle Persone.

Un'introduzione un po' lunga per giungere al cuore del tema: lo spirito viene prima. Dal punto di vista di fede, non c'è dubbio: Dio viene prima; è da lui che hanno origine tutte le cose, è da lui che proviene ogni vita. Dunque, lo Spirito viene prima.

Ma anche umanamente parlando possiamo dire che lo spirito viene prima, precede ogni altra realtà materiale, corporale, viene prima di ogni opera o costruzione umana.

Questo è intuitivo ed è verificabile pressochè in ogni nostra azione; e quanto più l'azione è importante, tanto più evidente è questa verità. Una casa non si fa a casaccio, così, come viene viene! Non ci s'impegna in un qualcosa di rilevante partendo alla ventura o alla leggera; a monte ci dev'essere un progetto. E un progetto vuol dire un'idea, una volontà di portarla avanti, un obiettivo da raggiungere.

Perchè, allora, se è così chiaro e verificabile, perchè c'è ancora bisogno di dire che lo spirito precede? Eh, perchè noi magari abbondiamo di verità, ma spesso e volentieri le diamo troppo per scontate o le dimentichiamo o, peggio ancora, anche ricordandole, ci andiamo volutamente contro e seguiamo altre strade, altri modi di pensare e di agire. Se la vogliamo dire tutta, in non pochi ambiti siamo delle vere e proprie contraddizioni in termini.

Significa che, anche quando fosse teoricamente riconosciuta, la priorità dello spirito passa sovente in secondo o in terz'ordine perchè non lo spirito si fa precedere e si privilegia, ma la materialità delle cose, l'uso immediato, l'apparenza.

Che dire del tempo dedicato all'apparire (lo specchio, l'acconciatura, i vestiti, ...); all'uso generalizzato del tempo (ore di TV, social, "tempo libero" passato in modi più o meno appropriati, ...); alla scelta di impegni ed hobby più o meno utili,...

Non vorrei passare per bacchettone o per castigamatti ma, appunto, se dessimo una maggiore attenzione al primato dello spirito, non avremmo forse più giovamento per noi stessi?

Così, ancora per fare degli esempi, magari facciamo parte della categoria delle persone che hanno accantonato lo studio (o comunque la conoscenza approfondita oltre la cronaca) dopo il tempo della scuola? Senza andare troppo lontano, che dire della nostra conoscenza della Scrittura? Diciamo pure che personalmente forse la curiamo poco e anche le occasioni offerte per farlo insieme non vengono prese in molta considerazione.

E il volontariato? Certo, ognuno ha le sue incombenze, i suoi impegni; ma quanto tempo potremmo usare per qualche forma di volontariato! Noi e la società ne guadagnerebbe non poco, diventerebbe migliore. Non c'è dubbio, lo spirito deve venire prima.

E saremmo testimoni più credibili per i giovani.



Lectures di domenica prossima (Corpo e Sangue del Signore)

I lettura: dal libro del Deuteronomio: 8,2-3.14b-16a

Salmo: dal salmo 147

II lettura: dalla prima lettera ai Corinti: 10,16-17

Vangelo: dal vangelo secondo Giovanni: 6,51-58

Messe della settimana

dom.	04 giu.	ore 07,30: pro popolo ore 10,00: def. Grazia (Figus)
lun.	05 giu.	ore 19,00:
mar.	06 giu.	ore 18,30:
gio.	08 giu.	ore 19,00:
sab.	10 giu.	ore 19,00: deff. Giampaola, Antioco e Maria (Floris)
dom.	11 giu.	ore 07,30: pro popolo ore 10,00: pro popolo

Gli altri appuntamenti della settimana

Tempo permettendo, la "messa nei quartieri in casa", martedì prossimo la celebriamo **nel nostro parco**, nello spiazzo immediatamente adiacente al campetto piccolo, **di fronte all'angolo del Seminario e della Caserma**. Ingresso dalle scalette di via XX Settembre o dal campo adiacente al salone parrocchiale. **Rosario alle 18,00 e subito dopo la messa. Mercoledì, ore 09,00: lodi comunitarie.**

Venerdì, ore 18,30: terremo il **primo dei quattro incontri** del mese sul tema **dell'Altro**. Terremo l'incontro **nel salone parrocchiale**. Leggeremo insieme il **Documento di Abu Dhabi**, sulla fratellanza universale. Il **programma degli incontri**, già presente nel **sito** e diffuso in altro modo, sarà diffuso anche con **locandine apposite**.

Tramite la Caritas, la **questua di domenica prossima** sarà destinata alle popolazioni dell'**Emilia Romagna** colpite dall'**alluvione**.

Su fuédhu de Déus in sardu

Mosèi si ndi fut pesau a mengianu chitzi e fut artziau a su monti Sinai, comenti su Signori dh'iat cumandau, cun is duas taulas de perda in manus.

Su Signori fut calau in sa nui, si fut frimau acanta de issu e iat pregonau su nòmini de su Signori.

Su Signori fut passau in denanti de issu, narendu: "Su Signori, su Signori, Déus lastimósu e piadósu, léntu a s'arrinégai e arricu de amori e fidelidadi".

Mosèi si fut incrubau de pressi finas a terra e si fut inginugau e in adoratzioni iat nau: "Si apu téntu grazia a is ògus tus, Signori, chi su Signori caminit in méssu de nòsu. Èja, custu pòpulu est tostau de conca, ma tui perdonasi' is curpas e is pecaus nòstus; e chi siàus po tui s'eredidadi tua".

(Èsodu, de su cap. 34)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>